// IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 267 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDI' 25 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Note del giorno

Il convegno degli Stati Scandinavi ha avuto una speciale importanza, non tanto per la riaffermazione della politica di neutralità da parte della Svezia, della Norvegia e della Danimarca — perchè non era oggi prevedibile l'intervento singolo o collettivo di questi Stati nel conflitto europeo — quanto per la determinazione presa di non farsi iniziatori di una pace fra i belligeranti.

«I Governi dei tre paesi — dice la comunicazione ufficiale al riguardo — considerano che non può essere il caso per essi, sia soli, sia in comune con altri Governi neutrali, di prendere l'iniziativa di una mediazione per la pace tra le Potenze belligeranti, ed altre misure analoghe».

A questo proposito, è noto che la sollecitazione di offrire la mediazione per la pace fu rivolta alla Spagna, all'Olanda, alla Svizzera ed agli Stati scandinavi.

Di questi ultimi tre la Danimarca e la Norvegia si dichiararono risolutamente contrari, onde nel convegno dei loro Ministri la Svezia, che sarebbe stata propensa a prendere in considerazione la proposta, si associò al punto di vista danese e norvegese.

Anche la Svizzera ha preso identica decisione.

Il Governo ha infatti riferito ier l'altro all'Assemblea federale Svizzera non esser l'ora di fare i passi di cui era stato richiesto per affrettare la conclusione della pace tra i belligeranti.

Sarebbe — dice la relazione governativa — necessario iniziare anzitutto negoziati diplomatici con i Governi dei principali Stati belligeranti onde creare le basi di un programma di pace; ma allo stato attuale della guerra, simili negoziati sono impossibili.

Uno scambio intimo di vedute fra i Governi permetterà molto meglio di ottenere un risultato positivo che non la discussione e la decisione di una pubblica conferenza. Così dice la relazione del Governo federale svizzero, concludendo con questa logica osservazione: «Sarà sempre la situazione internazionale, e particolarmente quella dei belligeranti, che deciderà del momento in cui l'attività mediatrice avrà probabilità di successo».

Dal suo canto, la Spagna ha espresso parere contrario all'idea di una mediazione. Non si conosce ancora la risposta dell'Olanda, della quale però si può agevolmente arguire il tenore, dopo le decisioni degli altri cinque Stati neutrali.

***

Il governo federale svizzero si è anche occupato, nella sua relazione all'assemblea della proposta di alcune associazioni pacifiste internazionali per la convocazione di una Conferenza dell'Aja, rilevando che nessuno dei belligeranti consentirebbe ora ad inviar delegati.

Ed invero, la guerra presente rappresenta appunto la sconfessione dei deliberati di questa famosa terza conferenza!

Saviamente il Consiglio federale svizzero rileva che il compito di lavorare alla ricostituzione del diritto delle genti e di creare le basi di un'organizzazione internazionale che garantisca la composizione pacifica, dei conflitti economici e politici internazionali, non potrà essere intrapresa che dopo deposte le armi e ristabilita la pace.

Notiamo che questa è la tesi del prof. Enrico Catellani esposta nel suo recente studio — sul modo di raggiungere la pace prima e di conservarla poi — riassunto del *Popolo Romano* del 12 corr.

Bisognerà ritornare all'Aja, dopo la guerra, con intenti più sinceri e mezzi più concreti ed efficaci per evitare nuove grandi conflagrazioni.

Ma questo riguarda il domani — ancor lontano — poichè il 1917 spunterà sulla guerra sempre in pieno sviluppo.

***

Nulla di nuovo dalle varie fronti.

Dal nostro scacchiere è segnalata la conquista italiana di una posizione avanzata verso la Cima del Sief.

Nuovi tentativi nemici per ritornare in possesso delle quote 208 e 144 (Carso) fallirono completamente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Bucarest, 24.** — Notizie da Berlino recano che il Ministro di Romania è partito con treno speciale per Copenaghen.

Stoccolma, 24. — Le elezioni parziali per la prima Camera del Riksdag svedese sono terminate. Si trattava di eleggere 34 deputati.

La Destra conserva le sue posizioni, i liberali perdono due seggi e i socialisti ne guadagnano due. Fra i nuovi eletti si trova il signor Larsson, radicale antico Ministro della Marina, e Ministero Staaff.

Madrid, 24. — Il *Diario Universal* organo del Presidente del Consiglio afferma di nuovo che la questione della neutralità non farà oggetto di alcuna discussione alle Cortes.

Queste cominceranno immediatamente l'esame del programma di riorganizzazione economica.

Il signor Alba, Ministro delle Finanze, chiederà dapprima la discussione dei progetti straordinari dettati dalle circostanze presenti, dopo di che si discuterà l'insieme della legge del bilancio.

Il grande prestito di 1 miliardo e mezzo è rimesso all'ordine del giorno.

LA GRECIA E L'INTESA

◆ (S) **Parigi, 24.** I giornali hanno da Atene: Ancora non vi è stato alcun contatto fra i rappresentanti dell'Intesa ad Atene ed il Governo greco, il quale continua le conversazioni per mezzo dei Ministri nelle capitali degli alleati.

Le Potenze dell'Intesa hanno fatto osservare alla Grecia che la questione primordiale per esse non è l'intervento della Grecia nel conflitto attuale ma la garanzia che l'esercito d'Oriente sia in sicurezza.

Il giornale *Hestia* dice che Zaimis aveva sondato le Potenze alleate sulla questione dell'intervento, ma si è trovato di fronte ad una opposizione persistente dovuta alla mancanza di sincerità della politica della Grecia ed alla debolezza delle sue forze militari che gli alleati potrebbero impiegare nei Balcani.

— E' terminata l'inchiesta sull'attentato commesso contro la Legazione di Francia ad Atene, e l'incartamento è stato rimesso al Procuratore del Re.

◆ (S) **Atene, 24.** I giornali dicono che una inchiesta ha dimostrato che 180 milioni di materiali di guerra è stato abbandonato dai greci ai bulgaro-tedeschi.

LA NEUTRALITA' DEGLI STATI SCANDINAVI.

(S) **Stoccolma, 24.** — I giornali commentano il comunicato ufficiale sulla riunione dei Ministri scandinavi.

Lo *Stockholm Dagblat* approva il buon lavoro fatto e la decisione della Conferenza di respingere l'iniziativa di una mediazione. Tale iniziativa avrebbe potuto rendere i paesi scandinavi sospetti agli occhi di uno o di tutti i belligeranti.

Il *Social Demokraten* scrive: La dichiarazione solenne di neutralità non può che contribuire ad un amichevole accordo per uno scambio di vedute della Svezia coll'Intesa.

Parlamenti Esteri

Circa una mediazione per la pace.

RAPPORTO DEL GOVERNO SVIZZERO ALL'ASSEMBLEA FEDERALE

(S) **Berna, 24.** — Nel rapporto all'Assemblea federale sulle petizioni direttegli per affrettare la conclusione della pace, il Consiglio federale dice che, pur comprendendo e condividendo il sentimento del bisogno della pace, crede che non sia ancora giunta l'ora di fare i passi richiesti.

Considerando la perdita di prestigio nazionale che minaccerebbe in caso di insuccesso un Governo che agisse per proprio conto, si pensò ad un intervento collettivo dei Governi neutri. Ma perchè un congresso degli Stati neutri potesse raggiungere il risultato, sarebbe necessario anzitutto impegnare negoziati diplomatici coi Governi dei principali Stati belligeranti, per creare le basi di un programma di pace.

Senonchè, nello stato attuale della guerra, simili negoziati sono impossibili. Finchè negli stessi Stati belligeranti l'opinione pubblica non sia profondamente modificata e non prevalga, sarà inutile ed anche pericoloso provocare la riunione di una conferenza di neutri. L'insuccesso dei suoi tentativi di mediazione nuocerebbe anzi molto più gravemente alla causa della pace dell'insuccesso di un solo Stato.

E' sempre nostra opinione che uno scambio intimo di vedute fra i Governi, permetterà molto meglio di ottenere un risultato positivo che non la discussione e la decisione di una conferenza, ma sarà sempre la situazione internazionale, e particolarmente quella dei belligeranti, che deciderà del momento in cui l'attività mediatrice avrà probabilità di successo.

***

Per ciò che riguarda la proposta della convocazione di una conferenza generale degli Stati aderenti alla terza conferenza dell'Aja per discutere l'organizzazione legale internazionale allo scopo di risolvere le questioni litigiose territoriali, economiche e di diritto internazionale, dobbiamo dichiarare che questo tentativo sarebbe preventivamente condannato all'insuccesso; nessun belligerante consentirebbe adesso ad inviare delegati.

Il compito di lavorare alla ricostituzione del diritto delle genti e di creare le basi di un'organizzazione internazionale, che garantisca la composizione pacifica dei conflitti politici ed economici internazionali, non potrà essere intrapreso che dopo deposte le armi e ristabilita la pace.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 24. — Il progetto del Presidente La Plaza per la modificazione del sistema monetario a base delle piastre-oro del valore di 5 franchi, solleva opposizione in qualche gruppo di deputati.

Rio Janeiro, 24. — Ieri le truppe reduci dalle grandi manovre appartenenti ad unità che combatterono con Garibaldi, passando dinanzi al monumento dell'Eroe, sostarono presentando le armi mentre le musiche eseguivano il patriottico inno italiano.

Montevideo, 24. — I Delegati dei più importanti Istituti bancari dell'Uruguay, come la Banca di Londra, quella del Rio della Plata, la Anglo Sud-Americana, la Supervielle, la Italo-Belga, la City Bank, ecc. sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica, cui hanno voluto rendere omaggio associandosi alla approvazione generale espressa dall'opinione pubblica pel manifesto lanciato dal Presidente stesso all'inizio della lotta per la riforma della Costituzione terminata con la sconfitta dei sostenitori della Presidenza collegiale.

Messico, 24. — Corre voce che il gen. Villa attaccherebbe con grandi forze la città della frontiera degli Stati Uniti.

— Il Presidente della Repubblica ha firmato un Decreto col quale vengono restituiti i beni requisiti a persone confinate per ragioni politiche.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Sul Monte Cimone, in Valle Astico il nemico ha voluto ieri rispondere a quegli arditi lavori di mina che consentirono a noi l'occupazione del Col di Lana, in Valle Cordevole e del Castelletto, nella zona delle Tofane. Ma, mentre queste posizioni caddero in nostro completo possesso, sul Monte Cimone al nemico è riuscito solo di fare arretrare di poco più che cento metri la nostra linea.

Il lavoro di mina era stato all'avversario facilitato dalla protezione del fitto manto boscoso che copre le pendici settentrionali del Cimone, a nord della vetta. Le mine erano destinate a far saltare in aria le nostre posizioni e seppellirne la guarnigione. Nel fatto però le esplosioni sconvolsero tutto il terreno comprendente le nostre linee e quelle avversarie, sebbene gli effetti siano stati risentiti soprattutto dalle nostre trincee, che crollarono in gran parte.

Sotto l'intenso fuoco di artiglieria dell'avversario, che accompagnò l'esplosione, non fu possibile alle nostre truppe di rimanere scoperte e ciò consigliò il loro ripiegamento su un cocuzzolo, un centinaio di metri a sud della vetta principale.

Il pronto bombardamento iniziato dalle nostre batterie sulla posizione da noi sgombrata, ha precluso al nemico di ottenere qualsiasi ulteriore vantaggio. In linea d'aria, la sua avanzata si limita perciò a poche diecine di metri e anche la discesa alla quota inferiore, che la rovina delle trincee ha imposto alle nostre truppe, non raggiunge i 75 metri.

L'episodio non ha dunque altra importanza oltre quella di aver dato al nemico il possesso di qualche trincea distrutta. Ma la nostra linea, oggi come ieri l'altro, rimane ugualmente salda. E non sono questi richiami diversivi che il nemico tenta nella regione tridentina, ora in Valle Posina come prima in Valle Sugana, che possono distrarci dal nostro compito offensivo là ove noi intendiamo di svolgerlo.

CONSEGNA DI MEDAGLIE

(S) **Treviso, 24.** — Stamane alle ore 11 nell'ampio cortile della scuola Gabelli, alla presenza del generale Lombardi, delle autorità militari del presidio, dell'on. deputato Appiani, del comm. ing. Porro, capo del Compartimento delle ferrovie di Venezia, della Commissione militare della linea di Venezia, del Comando di stazione, delle rappresentanze della Società veneta, del Prefetto, del Sindaco e del Comitato di assistenza civile locale, il generale Piastri consegnò le medaglie di bronzo al valor militare conferita dal Comando Supremo al capo stazione Dionigi Marquet, segnalatosi per il suo coraggio durante l'incursione aerea nemica su Treviso, nella notte dal 15 al 16 luglio.

Il generale Piastri pronunciò un discorso rilevando i meriti di tutto il personale ferroviario per i grandi servigi da esso resi all'esercito combattente.

Parlò poscia il generale Lombardi applaudendo al valoroso decorato esprimendo la riconoscenza dell'esercito all'intera classe dei ferrovieri.

La cerimonia finì al suono della «Marcia Reale» fra grida di: *Viva l'Italia*.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa non presenta, nei titoli di Stato e nei Buoni del Tesoro, alcuna differenza degna di nota. I titoli di Stato — rendite e buoni del Tesoro — sono stazionari e non risentono alcuna sensazione dallo svolgimento delle azioni militari, tanto più che nei vari scacchieri della guerra non si è verificato alcun avvenimento di tale importanza da esercitare una influenza sullo svolgimento della guerra generale e, tanto meno, una ripercussione sul credito.

Col 1 di ottobre — come i lettori vedranno sotto la rubrica *Ministero del Tesoro*, nella ultima notizia — continuerà l'emissione dei Buoni del Tesoro quinquennali e triennali, con questa semplice differenza che il rimborso scadrà sei mesi dopo.

— Anche all'estero il mercato è pressochè stazionario.

BANCA D'INGHILTERRA

Continuano le esportazioni di oro per l'estero sebbene in parte contrabbilanciate, nella settimana da una restrizione nella circolazione.

Il resoconto della Banca segna quindi una nuova diminuzione di oltre mezzo milione di sterline nella riserva, che resta a 37.024.518 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è pure discesa di 1/8 al 23 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è stato di 1/4 di punto superiore a quello ufficiale, cioè al 5 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate in New York segna un aumento di 860.000 sterline nella riserva totale, la quale resta a 126.840.000 sterline; mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è pure salita a 14.988.000 sterline.

FRA GLI INDUSTRIALI MECCANICI ED AFFINI.

Riconosciuta la necessità di coordinare le industrie meccaniche italiane, di meglio conoscere quanto si fa in Italia e quanto ancora non si fa, l'*Associazione nazionale fra gli Industriali meccanici ed affini* con sede in Milano, piazza Mercanti n. 11, ha istituito un *Registro* delle Ditte Italiane esercenti l'industria meccanica, con elenco dei prodotti di ciascuna di esse. Ogni Ditta che abbia officina propria, può, dietro semplice richiesta, esservi iscritta; e tutti gli elementi (nominativi e prodotti) raccolti nel *Registro* sono a disposizione delle Ditte e degli Enti interessati.

MARINA MERCANTILE TEDESCA.

(S) **Zurigo, 24.** — Si ha da Amburgo: Un assemblea nella quale erano rappresentate tutte le grandi Ditte armatrici ha approvato per acclamazione le dichiarazioni del Presidente, il quale ha detto che la pace futura deve assicurare il libero traffico delle navi tedesche nei porti di tutto il mondo; grande è l'importanza della sicurezza in Oriente, grande quella della strada Amburgo-Costantinopoli-Bagdad, ma somma è quella di ottenere garanzie in Occidente. Il Presidente ha poi aggiunto che si deve combattere l'Inghilterra con tutti i mezzi, senza riguardi.

LE CASSE DI RISPARMIO IN FRANCIA.

(S) **Parigi, 24.** — Un decreto sopprime la disposizione che limitava il rimborso dei depositi delle Casse di risparmio a 50 franchi ogni quindicina.

La relazione segnala che i depositanti avrebbero potuto da lungo tempo ritirare progressivamente il totale dei loro depositi. Nondimeno mercè la fiducia, la chiaroveggenza e il patriottismo dei depositanti, l'ammontare dei depositi che al 30 giugno 1914 era di 5891 milioni, è ancora oggi di 5312 milioni. Il rapporto soggiunge che in caso di forza maggiore il Governo potrebbe nuovamente applicare la disposizione dei rimborsi limitati, ma siamo certi che la vittoria definitiva avverrà senza che tale ordinanza debba ricevere una nuova applicazione.

MERCATO ITALIANO

	15 settembre	22 settemb.
Rendita 3.50 netto 1906	86 16½	86.27½
Id. 3.50 netto 1902	85.57½	85.67½
Id. 3% lordo	58 25	58 25
Buoni del Tesoro quinquennali	95.31	95 39
Cambio su Parigi	109.98	110.26½
Cambio su Londra	30.67	30.75
Lire oro	119.83	120 08½

BANCA DI FRANCIA

	21 settem. 1916		Diff. dal 14 settem.
Riserva oro	4.152.170.201	—	96.655.465
Id. all'estero	674.555.465	+	100.779,204
Id. argento	338.040.344	—	245.055
Disponib. all'estero	632.539.581	—	51,330.098
Portafogli	371.289.140	—	10.016.560
Effetti prorogati ..	1.396.361.399	—	3.527 129
Anticipaz. su titoli	1.162.170.218	+	3.087.306
Id. permanenti allo			
Stato	200.000.000		»
Id. nuove allo Stato	5.500.000.000		»
Spese	6.262.225	+	57.616
Biglietti in circolaz.	16.633.451.175	+	50.792.395
Conto corr. col Tes.	123.190.690	—	33.747.577
Id. coi privati	2.180.615.417	+	34.257.561

BORSA DI PARIGI

	15 settembre	22 settemb.
Rendita francese 3½ amm.	90.10	— —
Id. 3% perpetua	64.—	62 50
Id. ammortiz. antica	—.—	74.—
Id. italiana	—.—	—.—
Id. turca	65.—	— —
Id. spagnuola esterna	96.10	97 85
Cambio su Italia	89 50 - 94 50	90 - 93

BORSA DI LONDRA

	15 settembre	22 settemb.
Nuovi consolidati	59 7/8	60 ½
Rendita italiana	— —	68 3/4
Rendita spagnuola esterna	— —	87 ½
Egiziana nuova	82 3/8	81 —
Rendita giapponese	71 3/8	80 7/8

IMPORTAZIONE DI GRANO IN FRANCIA.

Ecco, secondo una statistica delle Dogane, la quantità mensile di grano importato durante la campagna 1915-16 in confronto alla quantità importata nell'anno precedente:

Mesi		1915-16	1914-15
Agosto	Quintali	1.800 440	636.054
Settembre	»	1.682.313	1.301.159
Ottobre	»	2.386.765	2.218.134
Novembre	»	874.547	1.867.225
Dicembre	»	1.583.953	1.803.686
Gennaio	»	1.158.221	903.613
Febbraio	»	904.481	853.685
Marzo	»	921.003	1.915.673
Aprile	»	963.411	692.391
Maggio	»	1.487.039	547.420
Giugno	»	1.390.591	635.163
Luglio	»	1.761.431	1.260.410
Totale	Quintali	17.952.990	15.261.559

Le quantità maggiori di grano sono state importate dagli Stati Uniti, dalla Repubblica Argentina e dall'Australia; vengono dopo le importazioni della Tunisia e dell'Algeria.

Quanto alle farine le importazioni hanno raggiunto nei primi sette mesi del 1916, 2.051.788 quintali, non compresi 4.646.258 quint. importati per conto dell'esercito, contro 1.729.646 quint. importati durante lo stesso periodo del 1915 e contro 58.778 quint. importati pure nello stesso periodo del 1914.

La maggior quantità di farina è stata importata dagli Stati Uniti.

PRODUZIONE DI ORO NEL TRANSVAAL

Durante lo scorso mese di agosto le miniere del Transvaal produssero 781.150 oncie di oro, contro 760.000 oncie nel luglio.

Questo aumento di 21.150 oncie è tanto più notevole in quantochè si tratta di due mesi di eguale numero di giorni.

Il valore della produzione dell'agosto è stato di sterline 3 milioni 318.000 pari a 82 milioni 950.000 lire nostre senza tener conto dell'aggio.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 24 Settembre

Bollettino di guerra n. 488.

Sulla fronte tridentina l'avversario insiste in tentativi di diversione.

— In Valle di Ledro il giorno 22 respingemmo un nucleo nemico a nord-est di Lenzumo.

— In Valle dell'Astico all'alba del 23 durante un intenso bombardamento su Monte Cimone lo scoppio di due poderose mine nemiche obbligò i nostri a ripiegare di un centinaio di metri dalla vetta del monte. La posizione abbandonata è tenuta sotto il fuoco di interdizione delle nostre artiglierie.

— In Valle Sugana la sera del 22 l'avversario rinnovò l'attacco sul Civaron, ma fu prontamente respinto.

— Nell'Alto Cordevole con ardita operazione di sorpresa un nostro riparto conquistò una posizione avanzata verso la Cima di Monte Sief fugandone i difensori.

— Lungo la rimanente fronte azioni delle artiglierie.

— In risposta a tiri nemici su Cortina d'Amperzo e nella zona di Misurina bombardammo la stazione di Sillian e la ferrovia di valle Drava.

— Sul Carso nella passata notte l'avversario lanciò contro i capisaldi di quota 208 e quota 144 nuovi violenti attacchi completamente falliti per l'assidua vigilanza e la salda resistenza dei nostri.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 22.** — (Comunicato ufficiale delle ore 23) Sul fronte della Somme la lotta di artiglieria è stata abbastanza violenta nella regione di Bouchavesnes e nel settore di Belloy-Berny. Non si segnala nessuna azione di fanteria.

Nei Vosgi il nemico ha fatto un tentativo contro le nostre posizioni a sud del colle di Sainte Marie. Dopo un combattimento a colpi di granate abbastanza vivo l'avversario è stato respinto nelle sue trincee.

Nessun avvenimento importante sul rimanente del fronte.

◆ (S) **Parigi, 24.** (Comunicato ufficiale delle 15): A nord della Somme l'artiglieria francese è stata attivissima durante la notte. I tedeschi hanno reagito debolmente. Stamani vi è stato un attacco tedesco sulla fattoria del bosco di l'Abbé e sulle posizioni francesi a sud di questa fattoria. Presi sotto il violento fuoco delle nostre mitragliatrici e dei nostri cannoni, i tedeschi sono stati dispersi prima di aver potuto raggiungere le linee francesi, lasciando numerosi cadaveri.

— Sulla riva destra della Mosa i francesi hanno respinto facilmente parecchi tentativi contro la Cote du Poivre e a sud-ovest di Thiaumont.

— Nella giornata di ieri l'aviazione tedesca essendosi mostrata più attiva dell'ordinario, le squadriglie francesi da caccia hanno impegnato sulla maggior parte del fronte vere battaglie aeree nelle quali hanno riportato grandi successi ed incontestabilmente dominato gli avversari.

Sulla fronte della Somme 29 combattimenti, quattro aeroplani tedeschi abbattuti: uno nel bosco di Vaux, due abbattuti in fiamme dall'aviatore Guynemer (sono il 17° e il 18° apparecchio abbattuti da questo pilota); il quarto è caduto a sud di Miscrey.

Altri tre apparecchi tedeschi, gravemente colpiti, sono caduti, avendo perduto la direzione, verso Estrées.

Nella regione di Peronne quattro aeroplani tedeschi costretti ad atterrare nelle loro linee. Si conferma inoltre che uno degli aeroplani tedeschi gravemente colpiti nella giornata del 22, è stato abbattuto tra Miscrey e Villers Carbonnel.

Più a sud tra Chaulnes e Avre abbattuti sei apparecchi tedeschi: uno è caduto in fiamme presso Chaulnes durante un combattimento impegnato da quattro apparecchi francesi contro un gruppo di sei velivoli tedeschi; il secondo è caduto a Licourt, il terzo a Parvillers, il quarto è stato veduto schiacciarsi al suolo a sud di Marchelepot, il quinto ed il sesto sono stati abbattuti dagli stessi piloti francesi durante un combattimento che ha messo alle prese una squadriglia francese contro un gruppo di sei aeroplani tedeschi: essi sono caduti nella regione di Andechy e uno di essi nelle linee francesi.

◆ (S) **Parigi, 24.** (Comunicato ufficiale delle 23): All'infuori di una lotta di artiglieria abbastanza violenta a sud della Somme e nei settori di Thiaumont e di Feury (riva destra della Mosa), nessun avvenimento importante sull'insieme del fronte.

Nella notte dal 23 al 24 settembre nostri aeroplani hanno lanciato quarantasei granate da 120 e quattro da 150 sulle officine nella regione di Rombach e di Thionville.

Il cap. Beauchamps e il ten. Dencourt, pilotando ciascuno un apparecchio, sono partiti oggi alle 11 dal loro campo di aviazione e sono andati a gettare 12 bombe sulle officine di Essen (Westfalia). I nostri aviatori sono ritornati incolumi, dopo un raid di 800 chilometri.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 24** (13,0). — Un telegramma del gen. Haig, in data di ieri sera dice:

A sud dell'Ancre abbiamo continuato a migliorare la nostra posizione spingendo avanti i nostri distaccamenti in un punto delle trincee avversarie nemiche. Durante il bombardamento di ieri da parte della nostra artiglieria contro un settore del fronte nemico, fu osservato che dieci fossati per cannoni nemici erano stati distrutti, che altri quattordici erano stati gravemente danneggiati e che cinque fossati per munizioni erano saltati in aria. Oggi vi è stato un grande incendio causato dalla nostra artiglieria in un villaggio che veniva molto utilizzato dal nemico per il trasporto dei rifornimenti.

Ieri vi è stata grande attività aerea. Circa 50 nostri velivoli hanno effettuato un riuscitissimo raid sopra un importante raccordo ferroviario. Grandi danni sono stati arrecati; due treni contenenti munizioni sono stati distrutti; sono state udite violente esplosioni. I nostri velivoli hanno poi effettuato numerosi altri raids contro le opere ferroviarie nemiche, contro le vie laterali, contro gli aerodromi e contro altri punti di importanza militare. Anche queste incursioni sono ottimamente riuscite.

Inoltre hanno avuto luogo molti combattimenti aerei, durante i quali tre aeroplani nemici sono stati distrutti e cinque fatti discendere con danni. Molti altri interruppero il combattimento e discesero precipitosamente. Cinque nostri velivoli mancano.

◆ (S) **Londra, 24** (ore 15.52) (Comunicato del generale Haig):

A sud dell'Ancre considerevole attività di artiglieria da una parte e dall'altra. Ad est di Neuville Saint Vaast abbiamo preso trincee nemiche e fatto prigionieri.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 23.** — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga):

Violenta lotta a colpi di bombe nella scorsa notte nella regione di Boesinghe. Oggi le nostre batterie e i nostri mortai da trincea hanno attivamente bombardato i lavori e le batterie dell'avversario, specialmente a nord della città di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 24.** (Comunicato ufficiale):

Fronte rumeno. Nella zona del Colle di Vulkan attacchi rumeni furono respinti. Presso Negyzeben (Hermannstandt) e sul fronte orientale della Transilvania nulla di importante.

Fronte dell'arciduca Carlo. Ad est e a nord di Kirlibaba il nemico continuò i suoi attacchi con ostinazione. Ad est di Kirlibaba, le sue masse furono arrestate dopo piccoli successi iniziali. Altri attacchi furono respinti a sud dell'allevamento di cavalli di Lucsina. Nella regione di Ludova i vantaggi riportati dal nemico negli ultimi combattimenti gli furono ritolti.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Fra Zboroff e il Sereth superiore i russi, dopo parecchi giorni di preparazione di artiglieria, lanciarono forti effettivi all'attacco. Parecchi attacchi in masse erano già stati respinti allorquando nel pomeriggio i russi riuscirono a fare irruzione nelle nostre linee a Perepelniki. Con un contrattacco notturno dopo accaniti combattimenti, riuscimmo a riprendere le posizioni.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 23.** — (18,30) — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Ieri mattina nella regione a sud-ovest del lago di Narotche il nemico effettuò un attacco con gas asfissianti che durò circa due ore. Nell'intervallo, tra le ondate dei gas, l'avversario tentò di prendere l'offensiva con formazioni in massa ma fu ogni volta respinto verso le sue trincee coi nostri fuochi di mitragliatrici, di artiglieria e di moschetteria.

Nella regione del villaggio di Darovo-Labousy a sud-ovest di Baranovitchi, il nemico operò pure una emissione di gas.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE RUMENA.

(S) **Bucarest, 23.** — (Comunicato ufficiale in data d'oggi):

Fronte nord e nord-ovest. — A sud-ovest di Dornavatra il nostro attacco ha progredito. Le nostre truppe si sono felicemente avanzate nelle montagne di Caliman. Sul rimanente del fronte combattimenti di pattuglie.

Fronte sud. — In Dobrugia fuoco di artiglieria. Al nostro fianco sinistro l'azione è stata abbastanza viva ed è terminata con la ritirata del nemico. Le perdite dell'avversario nella battaglia terminata il 20 corr. sono state grandi. Sul fronte di una sola divisione abbiamo raccolto 5000 fucili.

FONTE SERBA.

(S) **Corfù, 24.** — (Comunicato ufficiale dello Stato maggiore serbo:

Nella giornata del 22 settembre eccetto azioni locali, niente d'importante da segnalare sul fronte. Abbiamo fatto prigionieri quindici soldati bulgari.

FONTE GRECA.

(S) **Atene, 24.** — Si annuncia ufficialmente che i bulgari hanno obbligato una compagnia greca a partire con loro da Florina. La pubblicazione di questa notizia ha prodotto nella popolazione viva irritazione contro i bulgari.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi, 24** (Comunicato ufficiale delle 15):

Esercito d'Oriente: Sulla riva sinistra dello Struma gli inglesi hanno attaccato forti distaccamenti bulgari a nord di Kopriva e verso il lago di Tahnos. Dai monti Beles al Vardar la lotta di artiglieria è stata ripresa con abbastanza grande violenza.

— Ad est di Cerna i serbi hanno avanzato a nord-

ovest dei Kaimatchalan facendo prigionieri. Sull'ala sinistra violenti contrattacchi bulgari sono stati respinti nei dintorni della quota 1550 con forti perdite per i bulgari.

— Le truppe alleate hanno conseguito un leggero progresso a nord-ovest di Florina.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSO.

(S) **Pietrogrado**, 23 —(Com. uff.) — *Fronte del Caucaso.* — Nella regione a sud-ovest di Hamiahkhan i nostri elementi di avanguardia hanno attaccato un posto avanzato nemico, lo hanno sfondato ed hanno inflitto ai turchi gravi perdite, impadronendosi di armi e di munizioni. Una parte considerevole del materiale da campo dell'avversario è stata lasciata, essendo stato impossibile trasportarla.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Calais**, 24. Uno Zeppelin, ultimo modello, ha tentato di volare sopra Calais venerdì alle ore 23.30 ma è stato scoperto prima che arrivasse sui dintorni della città. Messo in piena luce dai riflettori e fatto punto convergente dal tiro di tutte le batterie della difesa aerea della piazza si affrettò a innalzarsi e si allontanò.

DIRIGIBILI TEDESCHI SULL'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 24. (Ufficiale). Quattordici o quindici dirigibili hanno partecipato all'attacco contro la Gran Bretagna stanotte. Le contee del sud est dell'est, del centro orientale o Lincoln sono state le principali località visitate. L'attacco contro Londra è stato effettuato da due dirigibili provenienti dalla direzione di sud est tra l'una e le due e da un dirigibile proveniente da est tra la mezzanotte e l'una. Nostri aeroplani hanno fatto ascensioni e i cannoni speciali hanno aperto il fuoco: i dirigibili tedeschi sono stati respinti. Tuttavia sono state lanciate bombe nelle regioni a sud, a sud-est e ad est; si deplorano 28 persone uccise e 99 ferite. Due dirigibili sono stati abbattuti nell'Essex: erano ambedue grandi dirigibili, di nuovo tipo. Uno è caduto in fiamme ed è rimasto distrutto con l'equipaggio. L'equipaggio del secondo dirigibile, composto di 22 tra ufficiali e soldati, è stato fatto prigioniero.

Non sono stati ricevuti ancora rapporti particolareggiati sulle vittime e sui danni.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 24 — Si ha da Amsterdam: I tedeschi hanno fermato il vapore olandese *Prins Hendrik* catturando i passeggeri e rilasciando in seguito il bastimento; tra i viaggiatori vi erano diciassette russi e dieci francesi prigionieri di guerra evasi, dieci fucilieri della marina inglese che andavano in congedo in Inghilterra, e parecchi corrieri anglo-belgi.

Secondo il *Telegraaf* il numero dei viaggiatori arrestati sarebbe di sessantaquattro.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 23 —(Com. uff.) — Nel Mar Nero nostre torpediniere hanno distrutto nel porto di Eregli tre vapori e parecchi velieri carichi di carbon fossile.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Brescia, 23. *Prezzi del latte e dei formaggi.* — Il Prefetto della Provincia ha emanato un decreto nel quale sono determinati i prezzi di vendita del latte e dei formaggi. Il prezzo massimo per la vendita del late intero di vacca di uso comune è stabilito in L. 30 al q.le alla stalla del produttore.

I prezzi massimi di base per i formaggi di produzione locale sono così stabiliti: formaggio bagosso produzione 1914 L. 330; idem 1915 L. 310; idem 1916 L. 270; formaggio nostrano comune produzione 1914 L. 290; idem 1915 L. 270; idem 1916 L. 230; stracchino nostrano L. 115; stracchino quartirolo nostrano pronto per il consumo L. 160.

Italia Centrale

Bologna, 23. — *Arrivo di Giovani Esploratori.* — Sono giunti a Bologna, festosamente accolti dalla cittadinanza, i giovani esploratori di ritorno dai servizi di guerra a cui furono destinati parte sulla linea Brindisi-Taranto e parte sulla linea Porrettana.

Essi si sono attendati a Villa Ercolano nel campo del 6 bersaglieri.

(S) **Bologna**, 24. *La rivista ai giovani esploratori.* — In piazza 8 agosto, gremita di folla, il gen. Escard comandante il Corpo d'armata, e il commissario generale degli esploratori comm. Colombo, hanno passato in rivista oltre un migliaio di giovani esploratori, qui convenuti dai servizi ausiliari di guerra.

Erano presenti, oltre il gen. Escard e il comm. Colombo, il Prefetto comm. Quaranta, il sen. Pini, l'avv. Leale, Pres. degli esploratori di Genova, il colonn. Carloni, il Provv. agli studi, molte altre autorità e la maggior parte dei commissari delle sezioni italiane.

Gli esploratori erano agli ordini del magg. Gherardini, del 6° bersaglieri.

Dopo la rivista il comm. Colombo ha visitato il campo degli esploratori ed ha espresso il compiacimento del gen. Escard, e suo per il contegno marziale che essi hanno tenuto durante la solennità odierna. Il comm. Colombo si è compiaciuto pure dello spirito di abnegazione e disciplina da essi dimostrato durante il periodo di tempo testè trascorso ed ha terminato inneggiando al Duca degli Abruzzi e al Principe ereditario, tra entusiastiche acclamazioni.

Oggi e domani le diverse sezioni degli esploratori qui riunite partono per le loro sedi, lasciando a Bologna il più simpatico e gradito ricordo.

Pisa, 23. — *Mortale disgrazia alla stazione ferroviaria.* — Il viaggiatore Odoardo Abbondante mentre cercava di salire sul treno di Firenze prima che si fosse fermato sdrucciolò e cadde sotto le ruote di una vettura. Il disgraziato ebbe stritolate la gamba destra e il piede sinistro. Trasportato all'ospedale di S. Chiara morì poco dopo.

(S) **Siena**, 24. — Per iniziativa della Camera di Commercio, si è tenuta oggi una importante adunanza allo scopo di escogitare ed organizzare mezzi per ottenere che, dopo la guerra, la vita economica della provincia non abbia a risentire arresti e possa invece trovare nella creazione di nuove industrie e commerci l'emancipazione economica e il miglioramento delle condizioni generali della popolazione.

Vi sono intervenuti l'on. Callaini, le autorità, molti Sindaci della Provincia, rappresentanti di sodalizi agrari ed industriali, molti commercianti, consiglieri comunali e provinciali.

Molti sono stati gli aderenti, tra cui gli on. Onofri e Sarrocchi.

Presiedeva il cav. Righi, Presidente della Camera di Commercio, che espose brevemente lo scopo della riunione.

Dopo i discorsi dell'on. Callaini, del Prefetto e di altri l'assemblea ha deciso di deferire al Presidente della Camera di Commercio la nomina di una speciale Commissione di competenti per raccogliere da tutti i Comuni della Provincia notizie sulle aspirazioni, i bisogni e le possibilità locali.

Siena, 24. Nella riunione alla Camera di Commercio è stato inviato a S. E. Morpurgo, Sottosegretario di Stato all'Industria e Commercio, il seguente telegramma:

« Questa Camera rispondendo a vostro patriottico invito, ha oggi radunato Autorità, industriali, commercianti del distretto per concertare e concretare una azione che insieme a quella delle altre Camere conduca alla emancipazione delle nostre industrie dall'estero.

« Adunati salutano in voi l'illuminato interprete delle aspirazioni economiche nazionali ed il nostro benemerito fra i presidenti delle Camere di Commercio Italiane. - Presidente: *Righi* ».

(S) **Livorno**, 24. Stasera all'Ospedale « Filantropia senza sacrifici » ha avuto luogo la solenne commemorazione del XX Settembre. Intervennero il gen. Morra, il Prefetto, il Sindaco, le altre autorità cittadine, soldati mutilati dell'Istituto livornese e una rappresentanza di degenti di tutti gli ospedali militari di Livorno.

Ha parlato applaudito il Presidente cav. Alceste Cristofanini, inviando un saluto al Re magnanimo, primo soldato d'Italia.

Seguì un patriottico trattenimento terminato con grandi acclamazioni alla patria, all'Esercito ed al Re.

Terni, 24. — *Prossimo ingrandimento degli Alti Forni.* — Il Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni ha sollecitato le opportune pratiche presso i dicasteri competenti affinchè la società per gli Alti forni ed Acciaierie di Terni sia messa in condizione di potere iniziare quanto prima i lavori per l'aumento dei forni dato l'interesse che questi hanno in vista dalla sempre crescente necessità di materiale siderurgico.

Spoleto, 24. — *Fed. Umbra dei Comitati di O. C.* — Presieduta dal comm. Fratellini ebbe luogo nel Gabinetto del Sindaco una riunione del Consiglio della Federazione Prov. Umbra dei Comitati di Organizzazione civile.

Il Consiglio lungamente discusse circa l'applicazione del D. L. sulla imposta pro-assistenza civile deliberando alcune norme direttive che saranno partecipate ai Comitati. Si occupò poi di altri notevoli argomenti: pensioni di guerra, lavorazione d'indumenti militari, bollettino federale, ecc.

Il Consiglio Federale tornerà ad adunarsi in Perugia nei primi del prossimo ottobre.

Italia Meridionale

Brindisi, 24 — Da S. E. Boselli, in risposta al telegramma inviato dal sindaco al Re, in ricorrenza del venti settembre, è pervenuto il seguente telegramma:

« S. M. il Re ricambia di cuore a codesta cittadinanza il cortese saluto e i voti da essa rinnovati pei gloriosi destini della Patria ».

— Al cinema *Verdi*, pro assistenza civile, per due sere consecutive, si è avuta enorme folla, con la proiezione della film « Agrippina e Nerone ». L'incasso ha superato di parecchio le mille lire.

Isole

Palermo, 23. — Il Presidente della Dep. prov. comm. Seminara, in seguito ad accordi presi con il prefetto comm. Paricoli, ha indetto una riunione nel Palazzo Comitini, per il giorno 23 corr. fra tutti i senatori, deputati, sindaci, consiglieri provinciali e cospicui cittadini, perchè anche in questa Provincia sorga e si costituisca un tale Istituto pro-orfani dei contadini morti in guerra che oltre a rappresentare un dovuto omaggio di riconoscenza verso i contadini morti per la Patria, sarà anche di giovamento alla economia rurale per l'accresciuta maestria dei giovani agricoltori.

Vedere in 4. pagina

Mercati italiani ed esteri
Per il Pubblico
Stato civile
Aste, appalti e concorsi
Appendice

Scienze e Lettere

LE OPERE DI CERVANTES

Si annunzia nei circoli letterari di Madrid che il signor Riviero, scrittore spagnuolo ben noto, avrebbe scoperto che tutte le opere di Cervantes, all'eccezione del *Galateo*, sono opere a chiave, di cui ogni pagina letta in un certo modo contiene i più curiosi particolari su Cervantes e i suoi contemporanei Ma il sig. Riviero si rifiuta ancora di rivelare il segreto del linguaggio convenzionale che dice di avere scoperto e gli ammiratori di Cervantes esitano a prestargli fede.

COMPRESSIONE OCULARE.

Il signor C. Richet ha esposto alla Accademia delle Scienze di Parigi che il signor Rubinovitch ha immaginato un apparecchio pratico per la compressione degli occhi che, nei soggetti sani, produce un rallentamento notevole nel polso.

Negli epilettici v'è al contrario acceleramento.

L'apparecchio può dunque servire al diagnostico e nel caso a frustare la simulazione.

L'ELETTRO VIBRATORE.

Nella stessa seduta il signor Guillaume ha esposto che, in collaborazione col signor Bergonié egli ha perfezionato l'elettro-vibratore, che ha l'inconveniente di mettere in vibrazione degli istrumenti metallici, che servono a scandagliare la piaga e ad operare.

Vi è pervenuto impiegando un metallo all'un tempo non magnetico e presentante un'alta resistenza: il bronzo di Commentry-Fourchambault e di Dannemville, formato con 9/10 di nichel e di 1/10 di oro e di manganese.

Gli elettro-vibranti, fabbricati con questa lega, sono esenti da ogni inconveniente e danno piena soddisfazione.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IL PRETESO CIRCO DI ORANGE

Il signor Héron de Villefosse ha letto alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi una nota del signor Jules Formigé sull'edificio annesso al Teatro antico di Orange e che fino ad oggi era stato riguardato come un Circo. Con numerosi argomenti il signor Firmigé stabilisce che questa opinione non è sostenibile.

I più concludenti si riferiscono alla strettezza della pista che avrebbe avuto soltanto 67 metri di larghezza, alla assenza assoluta di traccie della *spina* e della decorazione al fatto che la parte dell'arena dalla porta monumentale sino al fondo dell'edificio è interamente costruita in pietra, circostanza che non s'incontra mai nei Circhi e che avrebbe impedito ai cavalli di correre a galoppo.

Non è dunque nè un Circo nè uno Stadio; è un Ginnasio.

Le costruzioni che restano permettono di ritrovare tutte le disposizioni.

I DECRETI DI KOPTOS

Nella stessa seduta il signor Miret, conservatore del Museo Guimet, ha comunicato l'interpretazione di tre decreti di Koptos (di cui uno inedito).

Ne risulta che il Re di Egitto Papi II aveva fondato un dominio pel servizio delle offerte ad una statua di sè stesso posto nel tempio di Koptos.

In questa occasione il Re prescrive di fare una dichiarazione delle terre e delle genti analoga a quella menzionata spesso nei papiri tolemaici.

In seguito il dominio fu eretto in città franca, ricevette delle indennità e il diritto di erigere un palo o un albero della libertà sulla piazza pubblica. E' la prima volta che un testo rivela queste analogie coi costumi feudali del Medio Evo nostro.

Istituto internazionale di Agricoltura

IL RACCOLTO DEI CEREALI IN QUEST'ANNO

Dall'insieme di notizie pervenute all'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma sul raccolto dei cereali del corr. anno 1916, e pubblicate nel suo Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale del mese di settembre, sembra che il raccolto stesso sia piuttosto scarso sopratutto per ciò che concerne il *frumento*.

Per questo prodotto il Bollettino contiene dei dati nuovi, ed anche delle importantissime modificazioni dei dati pubblicati anteriormente. Fra i primi segnaliamo quelli della Gran Brettagna e dell'Irlanda e fra le seconde, le modificazioni dei dati del Canadà, la cui produzione, man mano che le valutazioni divengono più esatte, è espressa con cifre sempre più piccole

Questo raccolto si valuta ora di 40 milioni di q.li soltanto, mentre quello del 1915 raggiungeva 102 milioni di q.li. Tuttavia in confronto alla media dei quattro anni dal 1910 al 1913, la produzione del 1916 è inferiore soltanto del 18%. Questa media, difatti, era di 50 milioni di q.li. Anche per gli Stati Uniti, le valutazioni vanno peggiorando ogni mese. Si è giunti ora ad una stima del prodotto, che non è superiore a 42 milioni di q.li per il frumento di primavera, ossia al 44% del raccolto del 1915, e al 63% della media quinquennale 1909 al 1913.

Con questo Bollettino si cominciano a dare, per l'anno in corso, gli *indici unitari* della produzione, ossia le percentuali del raccolto dell'anno corrente in confronto a quello del 1915 ed alla media quinquennale dal 1909 al 1913. In queste percentuali, il raccolto del 1915 e la media, sono rappresentate dal numero 100.

Per il **frumento** l'indice unitario, quest'anno è soltanto di 80,8 in confronto al 1915 e di 92,6 in confronto alla media. Esso si riferisce alla produzione dei paesi seguenti: Spagna, Inghilterra e Paese di Galles, Irlanda, Italia, Svizzera, Canadà, Stati Uniti India, Giappone, Tunisia che nel 1916 hanno una produzione totale di 415 milioni di quintali.

Per la **segale** l'indice si riferisce solo alla Spagna, e all'Italia, alla Svizzera al Canadà ed agli Stati Uniti, ossia ad una produzione di 21 milioni di quintali nel 1916. Esso è di 98,7 in confronto al 1915 e di 115,4 in confronto alla media.

Gli indici unitari dell'**orzo**, sono rispettivamente 88.1 e 100,6. Essi si riferiscono agli stessi paesi che per il frumento, meno l'India, e la produzione, per il 1916, è complessivamente di 104 milioni di quintali.

Infine per ciò che riguarda l'**avena**, l'insieme delle produzioni degli stessi paesi che per il frumento, meno l'India ed il Giappone, raggiunge 266 milioni di quintali. Gli indici unitari di questo prodotto si stabiliscono come segue: 78,2 in confronto al 1915 e 106,5 in confronto alla media.

La produzione del **riso** nel Giappone, ha raggiunto quest'anno 79 milioni di quintali; presso a poco, cioè, quanto nel 1915. Questa produzione rappresenta però una differenza in meno del 16,5% in confronto alla media quinquennale che è di 95 milioni di quintali.

La parte agraria del Bollettino contiene inoltre delle interessanti notizie sulle condizioni dell'agricoltura nei vari paesi, condizioni che, in generale si sono mantenute favorevoli nel mese di agosto. Essa si chiude con le statistiche del bestiame in Germania, Gran Bretagna e Irlanda, e le Isole Filippine.

***

Nella parte commerciale lo stesso Bollettino fornisce le indicazioni sul movimento internazionale dei principali prodotti considerati nella parte agraria, sul loro stocks visibili ed infine sui prezzi che essi hanno sui principali mercati agrari del mondo. Segnaliamo in particolar modo una tabella completa degli stocks dei cereali in Russia. Vi si trovano anche delle interessantissime informazioni sui noli marittimi dei cereali e del cotone per i percorsi più importanti.

CONCIMI.

Richiamiamo particolarmente l'attenzione sulla seconda parte del Bollettino dell'Istituto di Roma rappresentata da una rivista sul « *Movimento internazionale dei concimi e dei prodotti chimici utili all'agricoltura* », durante il 1° semestre 1916.

L'importanza di questa parte è considerevole, ed una analisi anche breve, non potrebbe qui trovar posto. Essa farà l'oggetto di uno studio speciale che pubblicheremo prossimamente.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Nella vita teatrale napoletana per la nuova stagione autunnale, sono annunciate le seguenti novità: La riproduzione napoletana di *Don Pietro Caruso* di Roberto Bracco; *Cimarosa* del Di Giacomo non ancora dall'autore consegnata; *Vincenzella* di Libero Bovio.

***

Lirica. — Il maestro Mascagni, si è recato a Livorno per dirigere una stagione musicale e diversi concerti a beneficio di quel Comitato di assistenza civile. Dopo un breve soggiorno a Firenze, il maestro tornerà poi a Roma, dove intende porre termine alla sua nuova opera. *L'allodoletta* che, probabilmente, verrà data nel prossimo inverno a Roma. In ogni caso però, *L'allodoletta* avrà il battesimo artistico nella futura stagione lirica che si terrà a Buenos Aires.

— Il *Politeama* di Genova sta per riaprirsi per la stagione lirica d'autunno che si annunzia come un degno avvenimento artistico, sia per la scelta delle opere, sia per la valentia degli artisti, fra i quali si contano delle vere celebrità.

Ecco l'elenco delle opere: *Otello*, *Mignon*, *Loreley*, *Bohème*, *Traviata*.

Ed ecco l'elenco artistico: signore: Baldisseri Nerina, Besanzoni Gabriella, Carpi Eugenia, Giammingo Olga, Marchini Elisa, Muzio Claudia, Ticozzi Ebe, Zannini Augusta.

Signori: Ballarino Simone, Brilli Pietro; Costantino Romano, Donaggio Carlo, Giraldoni Eugenio, Hacchiett Carlo, Marini Luigi, Nessi Giuseppe, Ordonez Augusto, Pavia Alberto, Pulcini Attilio, Righi-Briand Italo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Giulio Falconi.

Opera d'apertura: *Otello*.

***

Varie. — Con atto 16 corrente i signori Gemma D'Amora ed Ugo Farelli si costituirono in Società per la formazione di una Compagnia drammatica, che avrà vita col primo di quaresima 1917. L'atto fu debitamente registrato il 19 andante.

UNA DONAZIONE DELLO SCULTORE RODIN ALLO STATO

Lo scultore Augusto Rodin ha completato con una nuova donazione le disposizioni da lui prese riguardo alle sue opere e alle sue collezioni.

Con un atto che data dal 13 settembre 1916, cioè fatto la vigilia del giorno in cui la Camera accettava quasi ad unanimità la sua prima donazione, rimontante al 1 aprile, l'illustre scultore abbandonava allo Stato francese:

1.° Tutte le opere d'arte, senza alcuna eccezione, sia di sua mano, sia di qualunque altra provenienza, che sono di sua proprietà e non sono state comprese nell'atto precedente, e più specialmente le sue opere personali: marmi, bronzi, terrecotte e disegni.

2.° Tutti i suoi scritti, manoscritti o stampati; inediti o no, con tutti i diritti di autore relativi, come pure tutti i suoi diritti di autore sulla riproduzione, per imagine, delle sue opere artistiche, sotto la riserva tuttavia, come nell'atto precedente, che il detto Rodin conserverà vita natural durante il godimento dei suoi diritti.

L'inventario, unito all'atto, comprende molte centinaia di oggetti, fra i quali figurano quaranta marmi, ventotto bronzi, centoundici terrecotte, trecento acquerelli, quaranta disegni e trentanove albums, racchiudenti 1168 schizzi.

Il Rodin ha manifestato inoltre l'intenzione di lasciare allo Stato la sua casa e il suo studio a Meudon dove resterebbero esposti i getti e i grandi gessi che non potessero trovar posto nell'hôtel Biron.

SPORTS

PODISMO.

La Corsa XX Settembre a Genova.

Genova. — L'esito di questa classica competizione podistica ligure è stato quello che doveva essere: eccellente. L'intervento di Malvicini e Comi unitamente a diversi migliori podisti della liguria, ha dato alla gara il massimo interesse.

Ecco l'ordine di arrivo: 1° Malvicini A., della Post Resurgo Libertas, di Milano in 22'30" 2 Perilli O., della Trionfo Ligure Genova, in 22'45" 0 3° Bozzano A., della Trionfo Ligure di Genova, in 23'; 4° Comi E., di Monza; 5° Bellichi E., di Spezia; 6° Gavazza M., di Genova; 7° Dolcenich M., di Spezia; 8° d'Amico F., di Genova; 9° Carlovarizo U.; 10° Bossi G. - Seguono: Torello L., Mazzani U., Brunialti A., Viacava P., Vassalli Al., Duvia M., D'Amico G., Bellano G., Calandri O., Timorello L., Pradera, Ciccone, Traverso e Miron.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

CROCE ✚ ROSSA

DUEMILA SCUOLE SOCIE DELLA CROCE ROSSA

Demmo notizia qualche tempo fa dell'opera svolta dal direttore del nostro più importante monitore didattico *I diritti della Scuola*, prof. Annibale Tona, per far sì che il più gran numero di scuole italiane si associasse alla Croce Rossa per mezzo del suo giornale. Allora scrivemmo che, col suo efficace sistema di propaganda, egli era riuscito ad iscrivere più di ottocento scuole, molte delle quali di paesi umili, di villaggi, di frazioni lontane da un centro cittadino e quindi immemori, senza loro colpa, di sacri doveri. Ora possiamo annunziare che i *Diritti* hanno raggiunto la cifra massima di associazioni di scuole: e cioè *duemila*. Inutile commentare e lodare l'opera patriottica di questo giornale e del suo egregio direttore; preferiamo rilevare il significato altissimo che hanno queste iscrizioni le quali avvicinano sempre più i bimbi d'Italia alla benemerita Istituzione e cioè ai più gloriosi fra i nostri soldati: i feriti.

NUOVI SOCI PERPETUI E OBLAZIONI.

Le iscrizioni a socio della Croce Rossa continuano sempre attivissime al Comitato di Propaganda. Specialmente notevole è stato il numero dei nuovi soci perpetui iscritti dal 6 settembre a tutt'oggi.

Notiamo tra le collettività: La « Cassa di Risparmio » e il « Comitato di Preparazione Civile » di Ficarolo (Rovigo). E tra i privati le signore: m.sa Paolo Merighi, Bice Filipponi Sartorio D'Analista, Teresa Ayres ved. Salivetto, Lina Ayres, Giuditta Casalini; e i sigg. Domenico Pairoro - Ing. Giovanni Francesco Vandeperre - Raffaele Valletta - Cap. Podini Ranieri - Romualdo Re - Cav. Luigi Caramale - Giovanni Bobbio - Lanzillo geom. Angelo - Augusto Fabbri - Filippo Boscaini - Alfredo Rinaldi - Augusto Poriette - Comm. avv. Virginio Jacomoni - Luigi Quattro-Ciocchi - Dott. Nicolò Gueli Cap. med. della C. R. I Giovanni Muller - Ing. Alessandro Zeni - Luigi Gattino - Leonardo Loponte - Domenico Loponte - M.se Paolo Merighi.

Abbiamo poi da segnalare un nuovo genere di iscrizione, che potrebbe dirsi di omaggio, fatta, molto opportunamente, dalla sezione dell'U. M. N. per il Mandamento di Notaresco, in onore del cav. Giovanni Retini direttore didattico.

Numerosissime infine le iscrizioni *in memoriam*, consuetudine di alto significato civile, che va sempre più estendosi. Notiamo quelle del comm. Maurizio Conte, del Conte Augusto Avet e del Colonnello Mario dei marchesi Theodoli, tutte fatte a cura delle famiglie, e quella del sig. Virginio Scolari, fatta dalla « Galleria Sangiorgi ».

— Tra le oblazioni pervenute alla Croce Rossa per onorare la memoria del compianto comm. Carlo Poschian dobbiamo aggiungere una oblazione di L. 100 dalla Società per le Imprese Elettriche in Roma, e una di L. 50 dall'ing. Augusto Biagini, direttore della predetta Società.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	2.109.176,15
Antonio Rebuà da Cornaba (oblazioni raccolte)	»	446.25
Comit. Naz. rifiuti d'archivio (Catanzaro)	»	2.221.55
Id. id. (Lecco)	»	1.660 —
Id. id. (Brescia)	»	3.321,44
Id. id. (Spoleto)	»	1.500 —
Id. id. (Cremona)	»	1.600 —
Id. id. (Alessandria)	»	6.000 —
Incasso marche vend. nelle scuole	»	1.194,03
Commissione Centrale di Propaganda della Croce Rossa (incasso Monte Mario 10 corr.)	»	54,60
R. Console d'Italia a New York	»	2.250,60
Znodar Gius. di Petemol, Ciodig (Udine)	»	50 —
Comitato Croce Rossa Vercelli (vendita carta)	»	1.500 —
Emilio Piccinini, Revere	»	50 —
Ministero Poste e Telegrafi, Dir. Gen. Vaglia e risparmi	»	300 —
Regina e Roberto Di Porto	»	1.000 —
Soc. M. S. Maria SS. dell'Udienza di Sambuca Zabut Chicago	»	587 78
Sindaco di S. Angelo Le Fratte	»	8,30
Cap. Domenico Pisanelli 141° fant. da parte di alcuni graduati	»	12 —
Comitato di Nespolo	»	50 —
Comitato pro Croce Rossa in Fandiahy	»	3.000 —
Impiegati Segreteria del Comune di Bardi	»	126 —
Compagnia Internaz. Marconi (contributo del Personale)	»	548 —
	L.	2.136.266,93

Novità, Varietà, Aneddoti

LA VITA A PARIGI NEL 1830.

Un cercatore ha trovato nel *National* del 21 giugno 1830 l'annuario seguente:

« Per 150 franchi al mese, si può disporre di un *appartamento riccamente ammobiliato* dei servitori, della casa, del cabriolet della tavola ben servita, del bigliardo del bagno, del tiro alla pistola, di una sala di scherma e di uno de bei giardini, in via di Grenelle n. 22, presso la Camera dei deputati.

Alloggiato, nutrito con ricchi accessori per 150 franchi al mese! »

Bisogna convenire dice il *Giournal des Debats* che si viveva a buon mercato nel 1830 nel sobborgo Saint Germain!

PER GLI AVVOCATI TROPPO LOQUACI

Per evitare le arringhe lunghe e prolisse e quindi noiose, tempo fa il tribunale di Neufchâtel (Svizzera) stabilì un massimo di tempo, che gli avvocati dovevano impiegare nell'interesse dei loro clienti. Per la difesa non sono concessi più di dieci o venti minuti per la replica cinque. I casi sentimentali, i divorzi in specie dovevano essere trattati in dieci minuti.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa celebrò la Messa nella Cappella della Sala Matilde distribuendo la Comunione a circa centocinquanta persone

Ricevette poi in private udienze P. Theissling, Maestro Generale dei Frati Predicatori; P. Cimino, Ministro Generale dei Frati Minori; mons. Salvatore Sant'Angelo, Arcidiacono della Cattedrale di Siracusa; P. Martino da Sampierdarena, Commissario per la Sardegna; Suor Maria Antonina Chinotto, Priora Generale delle Suore Mantellate dei Servi di Maria; le sorelle Braggiotti; un gruppo di trenta Suore di S. Carlo; il R.do D. Girolamo Apolloni, dei Giuseppini, Parroco della chiesa dell'Immacolata e di S. Giovanni Berchmans, al quartiere Tiburtino; con cento giovanetti della prima Comunione; un gruppo di Suore della Speranza con trenta bambine della prima Comunione; il rev. D. Angelo Roncalli.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale.

Il S. Padre ha nominato il Card. Falconio, Protettore delle Suore del Patrocinio di S. Giuseppe.

L'addetto militare del Cile. — Il maggiore Enrico Bravo, nominato di recente addetto militare alla Legazione del Cile, è stato ricevuto dalle LL. EE. il Ministro della Guerra e il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.

Il maggiore Bravo, che è cavaliere della Corona d'Italia, fu comandato durante due anni (1908-10) in un reggimento di artiglieria italiana.

Costruttori italiani a convegno

Assai numerosa ed importante è riuscita ieri mattina l'adunanza svoltasi in Roma, ad iniziativa dell'Associazione Generale fra gli imprenditori e costruttori d'Italia per discutere circa il memoriale da presentarsi dalla classe alla Commissione istituita nel Ministero dei LL. PP. con Decreto 9 agosto 1916.

Alla riunione sono presenti o aderenti i maggiori assuntori di opere pubbliche d'Italia, tra cui il rappresentante dell'impresa Vitali, ing. Bastianelli, ing. Calderai, cav. Demetrio Meacci, cav. Lazzarini, cav. Penna, cav. Pantaleo, cav. Allegri, cav. Lazzari, ing. Bonora e moltissimi altri.

Alla presidenza prendono posto il cav. Belloni pres. della Federazione sedente a Milano; il cav. ing. Mora, pres. dell'Associaz. di Roma, e l'infaticabile segretario gen. avv. Bonora.

Apre la seduta il cav. Belloni, il quale, dopo aver rivolto un caloroso saluto agli intervenuti, riassume in chiara sintesi le varie vicende e le diverse fasi attraverso le quali gli appaltatori ottennero la nomina di una Commissione Ministeriale per l'esame delle controversie sorte in dipendenza della guerra. Illustra l'opera svolta dal Comitato dei costruttori presso i poteri dello Stato, mettendo in evidenza l'importanza dei risultati conseguiti. Chiude beneaugurando al trionfo dei diritti della classe. (*Vivi applausi*).

Segue l'ing. cav. Mora, il quale in aggiunta alle dichiarazioni del precedente oratore informa l'assemblea che l'accoglienza fatta al Comitato degli appaltatori fu cordialissima e che le ragioni da esso esposte furono in sostanza ritenute giuste dalla Commissione ministeriale. Ciò è di buon auspicio per la completa realizzazione delle aspirazioni della classe. (*Applausi*).

Si apre, quindi, un'ampia, animata e importante discussione sui criteri direttivi per il memoriale da presentarsi e sull'opera da esplicarsi dal Comitato ed in merito pronunziano notevoli discorsi i sigg. Marsci di Messina, cav. Ruggero di Napoli, avv. Palmieri di Genova, cav. Lazzari di Firenze, ing. Ledigiani di Piacenza, ing. Rimini, cav. Penna, Serafini Luigi Bardi, ing. Ettore Rossi, Matteucci, ing. Negro, ing. Bonora e cav. Lazzarini di Roma.

L'assemblea rivolge un plauso al Comitato degli appaltatori ed approva ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Gli appaltatori di opere pubbliche in Italia ringraziano vivamente S.E. l'on. Bonomi, Ministro dei Lavori Pubblici per avere esaudito il desiderio da loro espresso ripetutamente colla nomina della Commissione, per la risoluzione delle questioni sorte in dipendenza dello Stato di guerra nell'esecuzione delle Opere pubbliche.

« Ringraziano vivamente la on. Commissione la quale, degnamente presieduta da S.E. l'on. De Vito, Sottosegretario di Stato, nella seduta solenne del 16 corr., ricevendo il Comitato nominato dall'Assemblea Generale degli Appaltatori, volle benignamente ascoltare e discutere i desiderata della classe.

« Sono riconosciuti tanto all'on. Ministro che alla Commissione per l'accettata collaborazione consultiva degli esecutori delle opere con quelli che le ordinano e le dirigono, collaborazione che sarà utile sempre, ma che in questi gravi momenti è necessaria pel supremo interesse di escogitare i mezzi più pratici per non arrestare lavori che interessano la intera Nazione.

« Dichiarano di voler persistere nell'attitudine da loro assunta fin dal principio della guerra, cioè di fare ogni sforzo per proseguire i lavori.

« Richiamano gli esposti già da loro fatti nei diversi Memoriali presentati tanto a S.E. il Ministro dei LL.PP. come a S.E. il Presidente del Consiglio.

« Riassumono come segue i loro desiderata, già espressi verbalmente dal loro Comitato di rappresentanza alla on. Commissione:

« Indennizzo a titolo di rimborso di spese, di tutte le perdite, avarie e danni subiti in conseguenza della conflagrazione Europea:

« per il maggior costo degli impianti o per l'utilizzazione dei mezzi d'opera ed impianti

« per l'aumento delle spese generali a causa della sospensione e del rallentamento dell'andamento dei lavori

« per l'aumento anormale dei prezzi sia in seguito alla deficienza e minor efficenza della mano d'opera, sia al rincarimento dei materiali, sia alle difficoltà dei trasporti ecc.

« per le difficoltà finanziarie e per gli anticipi straordinari e sproporzionati alla forza delle diverse Imprese, dipendenti dalle enormi differenze nel costo effettivo dell'assunzione delle opere.

« Questi indennizzi:

« a) per i lavori già eseguiti negli appalti in corso, dovranno essere accertati e immediatamente contabilizzati;

« b) per i lavori in corso dovranno essere accertati e contabilizzati mese per mese.

« Le amministrazioni dovranno mettere gli appaltatori nella condizione di poter acquistare i materiali (quali carbone, metalli, esplosivi, legnami ecc.) ormai sottratti al libero commercio per esigenze della guerra, e poter disporre negli stretti limiti del bisogno del proprio personale e della mano d'opera indispensabile all'esecuzione dei lavori.

« Infine allo scopo di diminuire l'asprezza delle differenze per le quali sono obbligati a reclamare indennizzi, e a diminuirla in avvenire anche in vantaggio del pubblico erario, invocano che siano accelerate le pratiche dal Governo saggiamente intraprese per la diminuzione del costo del carbone, e presi provvedimenti atti a frenare i continui ed eccessivi aumenti del costo dei materiali inerenti alle nostre

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Temo non si tratti di una semplice rassomiglianza, signor Gilberto Brand. Siete proprio lui – il detenuto evaso dal Penitenziario – e sebbene siate stato abilissimo nel simulare un suicidio, ciò nullameno ormai sarà perfettamente inutile tentiate di occultare la vostra vera identità. La mia memoria in fatto di fisonomie è portentosa, e nonostante il grande mutamento avvenuto nella vostra non nutro il minimo dubbio che siate quel tal Brand che la polizia ha invano ricercato sin qui.

— Misericordia! Signor Power, è dunque vero? sclamò la sciagurata Alice.

La poveretta tremava come una foglia scossa dalla tempesta.

— Siete il mio Gilberto? Oh, per pietà, ditemelo! Ditemelo.... Gli assomigliate – avete i suoi occhi, il suo colorito – e più di una volta, quando vi siete avvicinato, ho provato la curiosa sensazione che non foste la casuale conoscenza che sembravate essere. Oh, parlate, ditemi la verità, ve ne supplico!

La voce della donna si manteneva tuttavia cautamente sommessa, sebbene tremante dall'emozione.

Essa stava dinanzi a Giuseppe Power quasi cercasse nasconderlo agli sguardi della folla. Sin lì nessuno aveva avvertito la piccola scena. La gaia riunione seguitava animatissima, e nessuno tra gli spensierati ivi convenuti supponeva che a pochi passi da lui l'uomo noto a tutti sotto il nome di Giuseppe Power, il maggior finanziere odierno, stesse lottando acerbamente per la propria salvezza e libertà.

Sì, lottava strenuamente, e più che altro contro la brama cocente del cuore, che suggerivagli di stendere le braccia alla sua Alice, la sposa della sua giovinezza, e di gridarle:

— Sì, sono Gilberto Brand – colui che ti ha amato ed è stato tuo sposo prima di essere strappato al tesoro del tuo affetto e condannato a soffrire per anni ed anni dentro una galera gli orrori di un castigo, per un crimine ch'egli non ha commesso. Schiudimi di nuovo il paradiso del tuo cuore, chè durante tutti questi anni ho sofferto tutte le angoscie, divorato dal desiderio di te, dei nostri figliuoli, di cui uno solo ci rimane.

Sì, sono Gilberto Brand, e sono fiero di esserlo, e fiero altresì che tutto il mondo mi sappia tale. Sono ritornato a te, Alice, per riprenderti e per vendicarmi su colui che mi ha infamato e strappato dal tuo fianco.

Ecco ciò che l'animo di lui ardeva di poterle gridare. Ma troppo bene egli sapeva che se lo avesse fatto, sarebbe stato definitivamente separato dalla sua diletta.

In questo la voce del direttore che lo aveva così fatalmente ravvisato, gli giunse all'orecchio piena di sommessa ma irrefutabile minaccia:

— Sono talmente convinto della vostra identità, signor Brand, sedicente Giuseppe Power, che mando a chiamare due guardie a cui vi consegnerò e ciò che vi riconducano a Oxham per scontarvi il resto della vostra condanna. E' realmente deplorevole, lo ammetto, dover disturbare in cotal modo il signor Giuseppe Power, il sommo finanziere, ma la giustizia reclama i suoi diritti.

Ah! La faccenda era dunque più urgente di quel che Giuseppe Power avesse sospettato. Aveva supposto che, per lo meno, gli sarebbe concesso un paio di giorni di breve intervallo, pur ammettendo venisse spiato e sorvegliato.

Ma evidentemente il Governatore era uomo risoluto ed energico, che non ambiva correre il rischio di perdere per la seconda volta questa preziosa preda. Dimodochè, se non si affrettava a salvarsi, Gilberto Brand sparirebbe di nuovo dal mondo e verrebbe di nuovo separato dalla donna che amava.

L'aveva veduta solo pochissime volte, dacchè era ritornato sotto un falso nome nel mondo dei liberi; ma era stato pur qualcosa incontrarla di quando in società, come avevavala incontrata quella sera, come pure vederla passare in carrozza per le strade, oppure al Park.

Se tornassero ad arrestarlo e lo spedissero di nuovo ad Oxham, la perderebbe di vista definitivamente. La sua alta posizione finanziaria andrebbe anch'essa perduta, la sua opera di vendetta contro Martino Altberg sarebbe interrotta, ed egli non potrebbe più ricercare e salvare il suo figlinoletto – il suo caro piccino perduto, e che presentiva dovesse versare in gravissimo pericolo morale e corporale.

No! No!

Per quanto amaro gli riuscisse negare, massimamente a quella donna i cui occhi scrutavano il suo volto alla ricerca di una qualche prova che giovasse a confermarle che egli era realmente il suo Gilberto, il suo amore, ciò nullamento gli incombeva negare, sì, seppur solo per lei, a ciò i torti inflittele potessero venir vendicati, ed il figlio esser salvo. Ma postochè lo stesso diniego, ammettendo egli vi si conducesse, non sortirebbe alcun effetto sulla mente di questo governatore del Penitenziario convinto che egli fosse il vero e vivente Gilberto Brand, era giuocoforza egli scovasse una qualche altra via di salvezza.

Ma quale?

Occorreva trovare una sollecita risposta a tale domanda, chè l'implacabile direttore di Oxham si dirigeva verso un camerierere a cui impartire sommesse ma chiare istruzioni circa la chiamata delle guardie di polizia. Detto fatto la risposta di cui aveva d'uopo gli si affacciò alla mente.

Allungò una mano, toccò l'avversario sul braccio, e in tono aspro disse:

— Un momento!

Fu un gesto audace da parte di un uomo che era altresì un evaso di galera e che rivolgevasi al direttore della prigione da cui poco prima era riuscito a fuggire.

Tanto audace che non è da stupire che l'altro si voltasse arcignamente.

— E a me che parlate, Brand?

— Nego di essere Gilberto Brand, rispose con grande calma Giuseppe Power, sopportando come meglio potè lo schianto che gli costò proferire questa menzogna a portata dell'udito della diletta moglie.

— Vi parlo come Giuseppe Power, e chiedo che innanzi di pigliare questa avventata decisione di mandare per la polizia cagionando un grave scandalo in una casa come questa, mi concediate cinque minuti di colloquio a quattr'occhi.

Da questa parte vi è un salotto da fumo. Andiamoci.

La voce conteneva una così incrollabile risolutezza che il direttore cedette, e lo seguì allorchè egli mosse oltre.

Nulla di più naturale che in quel momento l'alto impiegato dicesse a sè stesso che nessun vero e proprio galeotto avrebbe ardito chiedergli il favore chiestogli da questo individuo ch'egli riteneva essere Gilberto Brand.

Nel salotto da fumo, che trovarono opportunamente vuoto, Giuseppe Power gli si rivolse subito.

— Son sicuro di potervi meglio convincere del vostro errore quà che non in quella sala affollata di gente, disse sorridendo. – Potendolo dobbiamo evitare di creare delle noie ai padroni di casa. E' strano che appunto oggi io abbia avuto occasione di parlare della straordinaria rassomiglianza che corre tra me e quello sciagurato individuo che si gettò in mare dal piroscafo avvolto nella nebbia. E venni a parlarne appunto dopo aver discorso di voi e del triste caso di vostro fratello.

— Del triste caso di mio fratello? esclamò il direttore di Oxham, altezzosamente – Come sarebbe a dire?

— Sì vostro fratello, l'avvocato che abita in Throgmorton Stree, versa in condizioni realmente gravi. Egli si è appropriato di circa duecentomila sterline depositate presso di lui dai suoi clienti, e, appunto in questo momento sta discutendo seco stesso se scomparire adesso, oppure rimandare la sua definitiva scomparsa tra un mese.

Il Direttore di Oxham, che camminando si era allontanato di qualche metro si voltò bruscamente e fissò oltremondo stupefatto Giuseppe Power.

Continua

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Chivasso. — Meliga nostrale 1ª qual. 30 – 2ª 28,50 – pignoletto 1ª q. 31,50 – 2ª 30,50 – segale 1ª q. 33 – 2ª 32,50 – avena 1ª q. 32,50 – 2ª 30 – riso bianco 1ª qual. 41 a 47,20 – 2ª 41 a 43,60 – miglio 30 a 31 – fagiuoli bianchi 50 a 52 – colorati 45 a 48 – patate 12,50 a 13,50 al quint.

Ferrara. — Frumento ferrarese fino pronto nuovo L. 36,50 a 36,75 – buono mercantile 36 a 36,25 – Polesine posto a Ferrara o Ponte 35,75 a 36 – vino 34,50 – avena rossa 28 a 29 – id. bianca 28 a 29 – segale 31 a 31,50 al quint.

Tritello L. 25,50 a 25.75 al quint.

Firenze. — Frumento tenero nazion. da L. 36,30 – frumentone 29 a 30,50 – avena 31,50 a 32,50 – fagiuoli bianchi n. 65 a 73 – rossi 72 a 74 – riso cinzona 52,50 a 60 – giapponese o pugliese 45 a 50 – francesino 45 a 47 – patate 16 a 17 al quint. fuori dazio.

Farine.

Bologna. — Cruschello 24 a 24.50 – crusca 25 a 25.50 al quint.

Padova. — Farina frumento tipo unico 43.50 a 44 – farina gialla nostra 32 a 33 – giallona (pignoletto) 35 a 36 al quint.

Grice di grano duro 1ª qualità L. 65.50 a 66.50 – 2ª qual. 62.50 a 63.50 al quint.

Crusca di frumento L. 21 a 23 – cruschello (tritello) 21 a 23 al quint.

Pavia. — Farina di frumento, tipo unico presso di calmiere L. 45 al quint.

Crusca di frumento (di rottura) L. 21 a 22 – cruschello 20 a 21 al quint.

Cremona. — Farina abburrattata all'80 % – 41 a 41.50 – all'80 % con miscela del 20 % crusca 32 – a 34 – cruschello 22 a 24 – al quint. escluse le tele.

Farine di frumentone o cascami mezza grana 36.50 a 37 – speciale 35.50 – a 36 – comune 32 a 33 – tele per – mista crusca 19 a 20 – cruschello 19 a 20 – al quint. senza tele.

Varese. — Farina di frumento 85 % (pane) L. 45 – Fioretto 36 da al quint. netto.

Crusche di frumento L. 22.50 a 24.50 – di melgone 23 a 24 al quint.

Tritelli di frumento L. 23 a 24 – di melgone 24 a 25 al quint. netto.

Bestiame.

Moncalieri. — Vitelli 1ª qual. 147,50 a 162,50 – 2ª da 130 a 140 – buoi 1ª qual. 125 a 150 – 2ª da 110 125 – moggie 100 a 112,50 – tori 100 a 115 – vacche 60 a 150 – maiali 190 a 200 al quint.

Piacenza. — Vitelli maturi da macello 1ª qual. 170 a 180 – 2ª 135 a 145 – immaturi per allevamento a 90 a 120 – buoi grassi da macello 1ª qual. 145 a 155 – 2ª 140 a 145 – 3ª 125 a 135 – manzette da macello 1ª qual. 125 a 150 – vacche 90 a 145 – tori 110 a 140 al quint. peso vivo.

Maiali da macello L. 166 a 190 al quint. – lattonzoli 50 a 70 al capo, peso vivo.

Pinerolo. — Vitelli 135 a 155 – sanati 175 a 200 – vacche 80 a 110 – maiali 180 a 200 al quint.

Torino. — Montoni 10 a 11,50 al mir. vitelli L. 200 a 210 al q.le.

Verona. — Buoi 1ª qual. L. 150 a 160 – 2ª da 130 a 140 – 3ª da 100 a 110 – vacche e tori: vacche 1ª qual. 140 a 150 – 2ª da 120 a 130 – 3ª da 80 a 90 – tori 1ª qual 130 a 140 – 2ª da 110 a 120 – vitelli da latte 150 a 160 – castrati 100 a 120 al quint. a peso vivo.

Uve e vini.

Alba. — Dolcetti mg. 3160 da L. 4 a 5 – media 4,57 al mg.

Canale. — Uva da tavola mg. 1500 da 3,75 a 4,25 – uvaggio 800 da 4 a 4,50 al mg.

Acqui. — Moscato bianco mg. 90 da L. 3 a 5 – uve bianche d'ogni qualità 89 L. 2,50 a 4 – id. nere d'ogni qualità 875 L. 2,90 a 4,40 al mg.

Alba. — Dolcetti mg. 25,830 da L. 3,85 a 4,70 – media 4,26 al mg.

Bra. — Uva da tavola mg. 800 da L. 3,15 a 3,60 – uvaggio 500 da 3,75 a 4 al mg.

Carrù. — Dolcetto mg. 1400 da L. 3,75 a 4,25 – media 4 al mg.

Dogliani. — Dolcetti mg. 16,700 L. 4 a 4,60 al mg.

Reggio Emilia. — Uva nera da L. 24 a 33 – media 28,30 – bianca 70 a L. 23 al quint.

Alessandria. — Vino rosso comune 1ª qual. L. 78 a 80 – 2ª 76 a 78 all'ettol. al tenimento all'ingrosso.

Arezzo. — Vino rosso vecchio (pasto) 1ª qual 95 a 100 – 2ª da 75 a 85 – nuovo 1ª qual. 85 a 90 – 2ª da 75 a 80 – bianco nuovo 1ª qual. 65 a 70 all'ettol. fuori dazio.

Piacenza. — Vino fino L. 110 a 120 – comune (bastardo) 95 a 100 – da pasto 80 a 90 all'ettol.

Savigliano. — Vino comune 1ª qual. L. 75 al quint.

Burro, sego, strutto lardo, formaggio e salumi

Milano. — Formaggio grana maggengo stravecchione scelto L. 350 a 360 – vernengo id. 340 a 350 – maggengo stravecchio 320 a 330 – vernengo id. 1913 1914 310 a 320 – maggengo vecchio 1914 300 a 370 – vernengo id. 1914–1915. – 280 a 290 – maggengo nuovo 1915 240 a 250 – reggiano stravecchio scelto 1913 390 a 400 – vecchio scelto 1914 380 a 390 – della stagione scelto 1915 350 a 360 – stracchini gorgonzola verdi 1ª qual. scelti 250 a 260 – 2ª 230 a 240 – Emmenthal nazionale non stagionato 290 a 300 – Sbrinz nazionale stravecchio 360 a 370 – formaggio di latteria margarinato stagionato 190 a 200 – nuovo 170 a 180 al quint.

Asti. — Burro L. 4,75 a 5.25 – lardo 2,70 a 2,90 al chilog.

Carmagnola. — Burro L. 4,70 a 4,90 al chilog.

Cuneo. — Burro 1ª qual. L. 4 a 4,25 – 2ª qual. 3 a 3,50 – formaggio fresco 1,70 a 2 – caciotini 1 a 1,10 – seciutto (Bra) 3 a 3,50 – formaggio asciutto; Grivera dolce 2,75 a 2,10 – Castelmagno 2,50 a 3 – lardo 2,60 a 3 al chilog.

Olii e semi oleosi

Forlì. — Seme lino L. 75 a 80 al quint.

Genova. — *Olio d'oliva.* — Riviera Ponente nuovo: fino L. 220 a 230 – extra 25 a 245 c/f Genova, Fassano 205 a 215 – Bari extra 240 a 245 – finissimo 235 a 240 – Bitonto extra vecchio 240 a 245 – Molfetta extra 235 a 240 – finissimo 230 a 235 – mangiabile 205 a 215 – Sicilia: fino 220 a 225 – mangiabile 210 a 215 – Calabria: extra 225 a 230 – finissimo 220 a 225 – mangiabile 210 – Sardegna fino nuovo 215 a 220 – mangiabile 210 a 215 – Toscana fino 229 – mangiabile 210 – Abruzzi 210 – Olio oliva da ardere giallo lampante 175 a 185 al solfuro saponificabile 115 per 100 chilog.; franco Genova o Sampierdarena.

Novi Ligure. — Olio d'oliva commestibile L. 2,25 a 2,50 al chilogr.

Londra. — Olio di lino più fermo. Si quota alla tonn. disponibile in botti 36|9 (fr. 102,60 al quint.); in barili 37 (fr. 103,30); ottobre–dicembre 37|9 (fr. 105,39) – genn.-aprile 39 (fr. 108,88).

Buenos Ayres. — Semi di lino ottobre fr. 29,15 – novembre 29,50 i 100 chilog.

Nuova York. — Olio cotone prime Yellow 10 – id. dicembre 10.16.

Rosario. — Semi di lino: ottobre franchi 28,49 – novembre 28.85 i 100 chilog.

Foraggi e semi di foraggi.

Crema. — Fieno maggengo L. 18,50 – agostano 16,50 – terzuolo 14,50 – paglia 7 al quint.

Fossano. — Fieno maggengo L. 10 a 11 – paglia 5 a 5,50 al quint.

Lodi. — Fieno maggengo L. 19 a 20 – agostano 18 a 19 – terzuolo 16 – paglia di frumento pressata 7,50 al quint.

Torino. — Fieno maggengo 1ª qualità di Torino e dintorni L. 15 – 2ª 13 – ribetta 1ª qual. 12 – terzuolo 1ª qualità 9,50 – paglia 7 al quint.

Udine. — Fieno dell'alta, 1ª qualità L. 11 a 13,50 – della bassa 1ª qual. 9 a 10 – 2ª 8 a 9 – erba Spagna 12,50 – paglia da lettiera 7,50 a 8 al quint.

Parma. — Fieno maggengo di prato stabile L. 15 a 16 – agostano 14 a 15 – erba medica 1º e 2º taglio 13 a 14 al quint.

Racconigi. — Fieno maggengo L. 9 – paglia 6,50 al quint.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 25 Settembre — S. Pacifico

Leva il sole alle 7.1 — Tramonta alle 7.1

Leva la luna alle 5.1 m. – Tramonta alle 5.56 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼ *dell'orario solare.*

BOLLETTINO METEORICO - 24 Settembre

Temperatura massima: 21.8 — minima 10.8.

Enigma.

Ti presento, lettor di buona testa;
Due, differenti solo nella testa.
Uno surroga, se manca, la testa
Spesso; uno spesso prova che la testa
Manca, se manca quel dell'altra testa.
Verità che non è di molti in testa.

Spiegazione del giuoco precedente:

INTER–ESSE

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 16 settembre
Nati 38 dei quali 1 nato-morto
Morti 24 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Sacco Raffaele di Pasquale 32 Pescolanciano contadino con.
De Cesaris Maria fu Gervasio 78 Guarcino ved.
Ugolini Agnese fu Clemente 36 Montefiascone con.
Valente Rosa di Luigi 7 Roma nub.
Grimaldi Luigi fu Pacifico 64 Frontale di Fiesso ved. inabile.
Ferretti Enrico fu Gabriele 66 Ascoli Piceno inabile con.
Bottieri Camillo fu Giuseppe 58 Roma con.
Scolari Virginio fu Giovanni 37 Roma impieg. con.
[illegible]
Spaziani Giovanni fu Gaetano 57 Pastignano pens. con.
Di Loreto Luigi fu Bonifazio 76 Aquila muratore con.
Bollero Giuseppe di Enrico 18 Milano meccanico cel.
Ferretti Carlo di Attilio 18 Roma tipografo.
Lanza Angelo fu Costante 68 Massa Lombarda contad. con.
Parente Emilia di Guglielmo 20 Roma nub.
Poveglianо Angelo fu Luigi 86 Pademo Ponzano possid. ved.
Fumagalli Odoardo fu Giovanni 75 Milano libraio ved.
Papi Adele fu Vincenzo 56 Albano Laziale ved.
Cardarelli Maria fu Luigi 52 Orte ved.

Nati e morti denunziati il 17 settembre.
Nati 30 dei quali 1 nato-morto
Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Cirilli Ida di Giovanni 25 Roma nub.
Turi Ida di Geremia 17 Roma nub.
Lucciola Antonio di Tommaso 24 Capranica di Sutri sellaio cel.
Casali Pio fu Antonio 70 Ravenna cameriere cel.
Verpe Edmondo di Antonio 16 Pesaro nichelatore cel.
Dominici Antonio fu Carmine 68 Borgo S. Pietro con.
Marre Candida fu Agostino 87 Barcellona religiosa nub.
Curri Natalina fu Pietro 74 Roma religiosa nub.
Salvatori Aristeo fu Pietro 35 Montecarotto appaltatore con.
Serolini Caterina fu Giuseppe 60 Roma con.
Tittini Natalina fu Giovanni 81 Macerata ved.
Patta Michele fu Giovanni 42 Terranova Pausania contad. con.

Nati e morti denunziati il 18 settembre
Nati 30
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI.

Sacerdoti Giuditta fu Isacco 71 Modena con.
Cesarelli Pietro fu Nicola 47 Cupramontana falegname con.
Olivi Placidi Eugenio fu Luigi 74 Ripi pensionato cel.
Fracconi Giovanni fu Vincenzo 32 Albano Laz contad. cel.
Nanni Mariano fu Giuseppe 74 Viterbo inabile con.
Zambardi Antonio ignoto 53 S. Vittore Lazio bracc. cel.
Dominici Vincenzo di Giuseppe 30 Tivoli manuale cel.
Tani Pietro fu Giuliano 55 Roma inabile con.
Parboni Claudia di Aurelio 14 Roma studentessa.
Savagnone Michele di Francesco 32 Palermo impiegato cel.
Mastroianni Anna fu Elpidio 36 Casapulla con.
Calabresi Concetta fu Gioacchino 65 Palestrina ved.
De Renzi Tommasina di Alfonso 16 Cori.
Bemassi Elisa fu Angelo 53 Caldarola ved.
Frissardi Romeo fu Stefano 27 Roma con.
Scolari Luigi fu Giuseppe 82 Valdaggio pensionato cel.
Farelli Teresa fu Domenico 76 Roma ved.
Pavoni Antonio fu Giuseppe 44 Sarzana commerc. con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CHIOGGIA - MUNICIPIO - 28 settembre - Pavimentazione seguenti calli - Lazzarini L. 25.068 — Riva L. 22.175 — Forno San Giacomo L. 22.725 — Doro L. 20.081.

ROMA - INTENDENZA DI FINANZA - 28 settembre - Affitto dal 1° ottobre 1916 al 30 settembre 1925 della tenuta demaniale di Ostia L. 30 mila.

FORNO DI ZOLDO - MUNICIPIO - 28 Settembre - Vendita piante resinose da commercio in 10 lotti.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1916 - 1917.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

1ª Decade - dal 1° al 10 luglio 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilometri in eserc.	14.097 (*)	14.019 (*)	+ 78	22	22	—
Media	—	—	—	—	—	—
Viaggiatori	5.500.000 —	5.365.259.90	+ 134.740.10	2.500 —	1.432.55	+ 1.067.45
Bagagli e cani	155.000 —	153.659.42	+ 1.340,58	500 —	228.56	+ 271.44
Merci a G. e P. V. A.	2.685.000 —	1.977.744.68	+ 707.255.32	5.000 —	1.131.13	+ 3.868.87
Merci a P. V.	6.600.000 —	6.143.806.97	+ 456.193.90	7.000 —	2.102.06	+ 4.897.94
TOTALE	14.940.000 —	13.640.470.97	+ 1.299.529.03	15.000 —	4.894.30	+ 10.105.70

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Della decade	1.059.79	972.99	+ 86.80
Riassuntivo	—	—	—

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo col BALSAMO LOMBARDI; a base d'ittiolo canforato ammoniacale, Svanisce anche il gonfiore e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5,50 anticipate alla fabbrica. Lombardi Contardi - Via Roma 345 - Napoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45 18.—	14 — 20.30	16.50 22.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 18.25a	16.— 21.—	18.5 23.15
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6.— 6.—	9.—	17.35 11.—	15.5 15.5 c	18.35ß 17.50 23.15	21.45 20.50 23.20
Castellamm.-Ad. Frascati Velletri-Terrac.	7.— 8.10 8.30	12.10 12.20	12.— 18.15	18.20d 18.45 20.15e	19.15 20.36	

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 22.—	20.16 22.50
Torino-Pisa	[illegible]	8.—	8.20 16.15	8.45 18.25	9.50 20 50	11.40b 22.20
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.35 5.45	10. c 7.—	11.— 10.—	c14.25 13.40	20.45 17.55	23.30 19.55 23.55
Castellamm.-Ad. Frascati Terrac.-Velletri	7.30	7.55d 8.35 8.5e	9.30 14.55 9.25	15.— 21.20 15.15	20.30	22.50 20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6-8 facoltativo – 9.40 festivo. –12-15 festivo – 17 facoltativo –18.30.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo – 8.36-10.8-facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenza da Roma 7.15 – 12.15 – 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest.*) 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5-14 (via Albano) 20.55 – 22 36 (*festivo*)

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo						
Roma	p. 5.15	5.—	8.50	8.55	12 —	18.15	18.40
Bagni	a. 6.18	5.54	9.16	10.17	13 —	18. 4	19.31
V. Adriana	a. —	7.12	9.33	10.35	[illegible]	16.23	19.50
Tivoli	a. —	7.28	9.46	10.51	13.37	[illegible]	20. 5
							Festivo
Tivoli	p. 5.43	7.50	10.21	11.40	17 —	18. 6	20.20
V. Adriana	a. 6. 6	8. 2	10.34	11.53	17.15	18.20	20.35
Bagni	a. 6.21	8.18	10.48	12. 7	17.30	18.36	20.49
Roma	a. 7.25	9 —	11.40	13. 1	18.23	19.45	21.49

CREDITO ITALIANO

(SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75.000.000)

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm.	8×30×50	Anno L. 12 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 2 —
» 3° »	12×30×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 20 —	» » 12 —	» » 6 —
» 1° »	43×50×50	» » 90 —	» » 50 —	» » 32 —	» » 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 3¼ % - BUONI FRUTTIFERI.

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescotti

Via Volturno N. 58

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cessioni controllo o ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferrovia. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 4 cad.

LE DEFORMAZIONI DEI PIEDI causate da cattive calzature o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico, che per tali applicazioni e per la cura delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pomeridiane nel proprio studio, in Piazza S. Eustacchio N. 83, p. primo.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 3 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore small lavori tavole, computi, calcoli, indirizzare proferte Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1349

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione privata, esazioni. Scrivere Alro p. amministrazione Popolo Romano.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 5.

Da affittarsi

AFFITTASI presso coniugi soli bella camera ammobigliata ingresso libero - letti gemelli - elettricità - volendo pensione o comodo cucina. Via Po 45 p. 1°.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali